



PROGRESSIONI ECONOMICHE

FACCIAMO CHIAREZZA !!!

La contrattazione sulle progressioni economiche è la più complessa delle trattative in quanto con la stessa si decide non soltanto delle somme da prelevare dal FRD (già FUA) per finanziare i passaggi di fascia (più alta è somma stanziata tendenzialmente maggiore è il numero delle progressioni) ma anche dei criteri per la formazione delle graduatorie (ossia nella stessa si stabiliscono i punti da riconoscere all'anzianità di servizio, ai titoli di studio, alla valutazione). La predetta contrattazione si conclude con la sottoscrizione di una ipotesi di accordo la quale viene successivamente trasmessa agli organi di controllo per la prescritta certificazione. All'esito, si procede alla firma definitiva dell'accordo che così diventa immediatamente esigibile.

La trattativa sulla terza tornata di progressioni economiche ha preso inizio, il 15 novembre 2021, da una proposta della parte pubblica, subito accolta dal sindacato "giallo" (ossia dal sindacato che, asservito agli interessi dell'amministrazione, sistematicamente si presenta alle trattative "con la penna in mano" dichiarandosi pronto a firmare qualunque proposta, anche a perdere, formulata dall'amministrazione): destinare alle progressioni economiche, per il DOG, la somma di otto milioni di euro e realizzare meno di quattromila passaggi. Poiché tale proposta è stata ritenuta inaccettabile dal sindacato confederale (e da altre due sigle sindacali) la trattativa è proseguita, attraverso un duro confronto, per altri tre incontri (il 22 dicembre 2021; il 31 gennaio 2022; l'11 aprile 2022) nel corso dei quali si sono registrati importanti ma non esaustivi passi in avanti:

- la somma stanziata per le progressioni per il DOG **è passata da otto a diciotto milioni** sì da rendere possibili oltre **novemila passaggi di fascia in luogo degli originari (meno di) quattromila passaggi.**
- è stato riconosciuto **un punteggio anche per i titoli di studio post-laurea** (specializzazioni e master) **ed al diploma triennale**. NB: nelle due precedenti procedure di progressione economica non era previsto alcun punteggio per tutti questi titoli di studio.
- è stato mantenuto per la valutazione **il medesimo punteggio previsto dalle due precedenti procedure di progressione: 10 punti più che adeguato; 9,75 punti adeguato; 9,5 punti non adeguato o non valutato**. L'amministrazione aveva proposto per la valutazione nuovi punteggi estremamente penalizzanti soprattutto per i lavoratori non valutati o valutati in violazione delle norme per negligenza degli uffici: 10 punti più che adeguato; 8 punti adeguato; 6 punti non adeguato o non valutato.
- A seguito del pressing del sindacato confederale è stato disposto lo scorrimento integrale delle graduatorie per funzionario giudiziario formata in applicazione dell'art. 21 quater L. 132/2015, con decorrenza 3 novembre 2022. **In conseguenza di tale scorrimento circa 2400 cancellieri esperti transiteranno in area terza e si recupereranno altrettante progressioni economiche a vantaggio degli altri lavoratori**. Sul punto giova precisare che il PDG che ha disposto lo scorrimento della predetta graduatoria è stato trasmesso alle organizzazioni sindacali solo dopo la riunione dell'11 aprile scorso. Nel corso di tale riunione



l'amministrazione, nonostante le reiterate richieste, si è rifiutata di produrre copia del predetto provvedimento e finanche di illustrare il suo contenuto sì determinando il rifiuto del sindacato confederale (e di altre due sigle) di sottoscrivere l'accordo. **Resta inderogabile lo scorrimento integrale anche della graduatoria ex art. 21 quater L. 132/2015 per gli ufficiali giudiziari.**

Attualmente si è in attesa della convocazione di un ulteriore incontro per definire la trattativa. Tale ulteriore incontro è stato già chiesto da CGIL CISL e UIL insieme all'apertura del tavolo negoziale per il nuovo contratto integrativo, con particolare riferimento alla disciplina dell'ordinamento professionale dei lavoratori della Giustizia. Infatti il nuovo CCNL del comparto funzioni centralizzate, sottoscritto il 9 maggio scorso, **prescrive la definizione delle trattative aperte sulla base della previgente normativa contrattuale** prima della sottoscrizione dell'accordo relativo al nuovo ordinamento professionale.

Nel corso delle riunioni abbiamo rivendicato l'applicazione dell'accordo del 26 aprile 2017 con particolare riferimento ai passaggi tra le aree, dalla prima alla seconda area e dalla seconda alla terza area, tutti peraltro già finanziati. Abbiamo inoltre chiesto certezza sulle date di inizio e di conclusione delle procedure di progressione economica.

Tutti parlano di riformare la giustizia, di renderla efficiente ed efficace. Per CGIL CISL E UIL la riforma deve necessariamente passare attraverso la valorizzazione e la riqualificazione del personale.

Per chiarezza e completezza di informazione pubblichiamo i comunicati relativi ai quattro incontri che si sono tenuti sulla materia delle progressioni economiche.

Vi terremo tempestivamente informati sugli sviluppi.

Roma, 15 giugno 2022

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



FONDO RISORSE DECENTRATE ANNI 2020 E 2021 I RISULTATI DELLA RIUNIONE DI IERI

Si è svolto ieri il programmato incontro sulla definizione dei criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate relativo agli anni 2020 e 2021. Alla riunione hanno partecipato per la parte pubblica il Sottosegretario con delega al personale, Macina, i Direttori Generali del personale delle quattro articolazioni del Ministero (DOG, DAP, DGMC ed Archivi Notarili) nonché il Direttore Generale del bilancio e della contabilità.

All'inizio della riunione la parte pubblica ha illustrato i contenuti delle proposte di ipotesi di accordo trasmesse alle organizzazioni sindacali poche ore prima della riunione e, soprattutto, i dati contabili relativi alla costituzione del fondo. Con riferimento a tale ultimo aspetto il Direttore Generale del bilancio, in particolare, ha precisato che la consistenza del Fondo relativo all'anno 2020 risulta ridotto rispetto all'anno 2019 in quanto è venuta a mancare la somma di 18 milioni in quanto erogata, una tantum, solo per gli anni 2018/2019. Tale carenza solo in parte è stata compensata dalle somme pagate per le progressioni in favore dei lavoratori cessati dall'impiego nell'anno 2018 (poco meno di sei milioni) le quali, ope legis, sono ritornate al Fondo a seguito delle cessazioni. Il Fondo 2021, viceversa, risulta incrementato delle somme provenienti dalla prima *tranche* di finanziamento del Fondo Risorse Decentrate della Giustizia prevista dalla legge di bilancio 2020 (sei milioni), dalle somme pagate per le progressioni in favore dei lavoratori cessati dall'impiego nell'anno 2019 (poco più di sei milioni) nonché dai risparmi maturati nei mesi del lockdown (per lavoro straordinario non svolto e buoni pasto non erogati) pari oltre 15 milioni i quali sono stati assegnati una tantum al Fondo dalla legge di bilancio 2021.

Nel corso dei loro interventi CGIL CISL e UIL:

- hanno rilevato la circostanza dell'invio, solo poche ore prima della riunione, delle proposte di ipotesi di accordo dell'amministrazione, corredate delle schede tecniche sulla formazione dei fondi, novità quest'ultima apprezzata, ed hanno chiesto di ridiscutere al rialzo la somma da stanziare per la terza tornata di progressioni economiche per tutti i dipartimenti (decorrenza gennaio 2022), al fine di assicurare il passaggio di fascia al maggior numero possibile di lavoratori a partire da coloro che non ne hanno ancora beneficiato, **ridefinendo all'uopo nuovi criteri per la formazione delle graduatorie nel corso di un apposito incontro di cui si è chiesta la convocazione entro il prossimo mese di dicembre.**
- hanno posto il problema della individuazione, in analogia con quanto avviene per l'amministrazione penitenziaria e per la Giustizia minorile, delle sedi disagiate anche per l'organizzazione giudiziaria a partire dagli uffici giudiziari di Venezia, giusta legittima rivendicazione dei lavoratori e degli stessi capi degli uffici della città lagunare.
- hanno insistito per la previsione anche per l'organizzazione giudiziaria delle posizioni organizzative, riconosciute da sempre ai lavoratori degli altri dipartimenti.



- hanno chiesto di incrementare la somma destinata agli uffici dell'amministrazione penitenziaria *sub specie* di fondo di sede al fine di dare sostanza alla contrattazione di posto di lavoro.
- hanno chiesto la istituzione di una indennità in favore dei lavoratori incaricati di sostituire i dirigenti negli IPM sedi dirigenziali e, in analogia con quanto avviene al DOG, in favore dei conducenti di automezzi.
- per gli Archivi Notarili CGIL CISL e UIL hanno chiesto di assegnare alle sovrintendenze tre delle dieci posizioni organizzative già assegnate all'Ufficio Centrale e precisamente una di euro 1.032,91 – attribuita per attività di studio e ricerca in materia di contabilità di stato con riferimento alle particolarità degli archivi notarili presso l'ufficio Centrale del Bilancio sez Archivi Notarili, in quanto nel medesimo ufficio da dicembre del 2019 causa pensionamento non opera più alcun funzionario dell'Amministrazione degli Archivi Notarili – e altre due, sempre di €1.032,91 attribuite per attività di studio e ricerca. A tal uopo si è precisato che all'interno delle Sovrintendenze operano funzionari che, pur avendo ormai da decenni incarichi di direzione di unità organizzative o svolgendo compiti di elevata responsabilità, non hanno mai percepito posizioni organizzative a causa dell'esiguità numerica delle stesse.
- si sono dichiarate disponibili a restituire ai lavoratori in qualunque forma (ad es. *sub specie* di indennità una tantum) le somme risparmiate in occasione del lockdown.
- hanno dichiarato la disponibilità a siglare un preaccordo per il FUA 2022 al fine di consentire il pagamento nel corso dell'anno delle indennità maturate nel corso del 2022 medesimo.

Al termine della riunione le parti hanno convenuto di rinviare i lavori del tavolo negoziale al 16 dicembre, previo invio da parte dell'amministrazione di una nuova bozza, al fine di definire congiuntamente ed al meglio i contenuti delle ipotesi di accordo 2020 e 2021 le quali, dopo la sottoscrizione, saranno trasmesse agli organi di controllo per la validazione di rito.

Le accuse rivolte al sindacato confederale da una sigla sindacale, secondo cui dal rinvio al 16 dicembre della sottoscrizione della ipotesi di accordo relativa all'anno 2020 deriverebbe un ritardo nel pagamento delle somme ai lavoratori, sono destituite di ogni fondamento. Ed invero, come è noto, **il pagamento delle somme non scaturisce dalla firma delle ipotesi di accordo, come nel caso di specie, ma solo dalla firma degli accordi definitivi.** Rivolgere accuse alle altre organizzazioni sindacali per coprire la propria irrilevanza al tavolo negoziale (e più in generale nelle pubbliche amministrazioni) è una prassi che non appartiene al sindacato confederale.

A margine della riunione CGIL CISL e UIL hanno chiesto notizie in merito all'attuazione dell'accordo del 26 aprile 2017 con particolare riferimento alle progressioni tra le aree (transito degli ausiliari in area seconda, passaggio dei contabili, degli assistenti informatici e linguistici in area terza nonché lo scorrimento integrale delle graduatorie formate ex art. 21 quater L. 132/15 per funzionari giudiziari e per funzionari NEP) e nelle aree attraverso l'istituto della flessibilità (cambio di profilo: da conducente di automezzi ad operatore giudiziario; da operatore giudiziario ad assistente giudiziario; da assistente giudiziario a cancelliere esperto; da funzionario giudiziario a direttore) ed in merito allo scorrimento delle graduatorie relative al concorso per cancelliere esperto e per direttore. Hanno poi sollecitato la trasmissione delle informazioni in tema di organici (a partire dal piano triennale di fabbisogno dell'organizzazione giudiziaria) e la convocazione del tavolo di confronto sulla informatizzazione degli uffici NEP e sull'attuazione dell'art. 492 bis CPC. Infine CGIL CISL e UIL hanno chiesto l'apertura di un confronto sulla possibile stabilizzazione dei precari a partire da quelli il cui contratto scade il prossimo 31 dicembre. Purtroppo, ancora una volta, CGIL CISL e UIL hanno



riscontrato l'assenza di risposte da parte dell'amministrazione su tutti gli argomenti non all'ordine del giorno.

Vi terremo informati sugli sviluppi.

Roma, 16 novembre 2021

FP CGIL
Russo / Prestini

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



FONDO RISORSE DECENTRATE ANNI 2020 E 2021: SOTTOSCRITTE LE IPOTESI DI ACCORDO

UN SUCCESSO DEL SINDACATO CONFEDERALE

Nel tardo pomeriggio del 22 dicembre scorso, dopo una trattativa durata ore, abbiamo sottoscritto le ipotesi di accordo sui criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate relativo agli anni 2020 e 2021.

Per comprendere la rilevanza del risultato, **fortemente voluto ed ottenuto da CGIL CISL e UIL**, è sufficiente confrontare la ipotesi di accordo proposta per l'anno 2021 dall'amministrazione con quella poi sottoscritta all'esito del negoziato (la ipotesi di accordo relativa all'anno 2020 invece riporta sostanzialmente quanto già concordato per l'anno 2019).

Per quanto riguarda le somme stanziare per finanziare la terza procedura di progressione economica CGIL CISL e UIL hanno richiesto con forza ed ottenuto un considerevole incremento degli importi. Così siamo passati: per il DOG **da otto milioni di euro a diciotto milioni di euro** (la somma concordata consentirà di effettuare almeno **diecimila progressioni economiche** ossia seimila in più rispetto alle quattromila progressioni realizzabili con la somma originariamente proposta dall'amministrazione); **per il DAP da 424.300 euro a 848.600 euro; per il DGMC da 338.750 euro a 700.000 euro; per gli Archivi Notarili da 90.000 euro a 150.000 euro**. Entro fine dicembre è già prevista l'apertura, in sede di tavolo tecnico, inizialmente presso il DOG, del confronto per la definizione dei criteri relativi alla terza tornata di progressioni economiche.

Per la prima volta nell'organizzazione giudiziaria, su richiesta di CGIL CISL e UIL, una quota parte del fondo di sede, per un importo pari a 375.000 euro, è stata accantonata per indennizzare i lavoratori che prestano servizio in cinque **sedì disagiate, tra cui Venezia**. Le altre sedi saranno individuate attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali. Sempre per l'organizzazione giudiziaria gli importi delle particolari posizioni sono stati incrementati del 10%.

Per il DAP e per il DGMC, CGIL CISL e UIL, nonostante la esiguità delle risorse, hanno chiesto ed ottenuto un incremento dei fondi di sede sia per l'anno 2020 sia per l'anno 2021 per dare maggiore impulso alla contrattazione di posto di lavoro.

È stata prevista, per tutti i dipartimenti e per gli Archivi Notarili, una **indennità**, finanziata con le somme risparmiate in occasione del lockdown (per il DAP ed il DGMC l'indennità è finanziata con una quota parte del fondo di sede non inferiore al 15%), **in favore dei lavoratori che, in costanza di pandemia da Covid-19, hanno lavorato in sede ovvero da remoto**. La stessa sarà erogata a prescindere dalla valutazione della performance.

Nel corso della riunione CGIL CISL e UIL hanno nuovamente richiesto la previsione delle posizioni organizzative anche per l'organizzazione giudiziaria. Sull'argomento CGIL CISL e UIL hanno



ottenuto l'impegno dell'amministrazione a convocare ad inizio anno uno specifico incontro per definire numero di posizioni e criteri di attribuzione.

La trattativa che ha condotto alla stipula dei menzionati accordi è stata molto complessa ed ha impegnato a fondo le delegazioni del sindacato confederale le quali hanno vinto, oltre alle resistenze della parte datoriale, anche quella di una sigla sindacale, sempre la stessa, che, pronta a firmare qualunque documento proposto dall'amministrazione, ha dimostrato ancora una volta la sua irrilevanza al tavolo negoziale.

Roma, 23 dicembre 2021

FP CGIL
Russo / Prestini

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



CRITERI PROGRESSIONI ECONOMICHE

I RISULTATI DELLA RIUNIONE DEL 31 GENNAIO PRESSO L'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

Si è svolto il 31 gennaio scorso, in sede di tavolo tecnico presso l'amministrazione giudiziaria, il programmato primo incontro sulla definizione dei criteri della terza procedura di progressione economica. Alla riunione hanno partecipato, per la parte pubblica, il Direttore Generale del personale, Leopizzi, il Direttore Generale del bilancio, Bedetta, ed il direttore dell'Ufficio I del Capo Dipartimento, D'Ancona.

Dopo un breve intervento introduttivo della delegazione di parte pubblica, CGIL CISL e UIL hanno preliminarmente reiterato la richiesta di ricevere una proposta di accordo da parte dell'amministrazione nonché l'invio dei dati relativi a tutti i lavoratori, distinti per figura professionale e posizione economica, che non hanno beneficiato della progressione economica in occasione delle procedure definite negli anni 2017 e 2018 nonché i dati relativi ai cancellieri esperti ed agli ufficiali giudiziari utilmente collocati nelle graduatorie formate in attuazione dell'art. 21 quater L. 132/15, al netto dei pensionamenti intervenuti nelle more, non ancora inquadrati rispettivamente nelle figure del funzionario giudiziario e del funzionario NEP.

CGIL CISL e UIL hanno poi riaffermato con forza la propria posizione, già contenuta nei precedenti documenti prodotti sulla materia: **definire criteri che consentano la progressione economiche a tutti coloro che non hanno effettuato il passaggio alla fascia economica superiore in occasione delle procedure definite nel 2017 e nel 2018.**

CGIL CISL e UIL hanno quindi posto, **come pregiudiziale, l'attuazione delle progressioni giuridiche previste dall'accordo del 26.4.2017** (in particolare scorrimento integrale delle due graduatorie formate ex art. 21 quater L. 132/2015 per funzionari giudiziari e funzionari NEP e passaggi dall'area prima all'area seconda per gli ausiliari e dall'area seconda all'area terza per contabili, assistenti informatici ed assistenti linguistici) **in quanto la realizzazione di tali procedure, oltre a dare attuazione agli impegni formalmente assunti e non mantenuti dall'amministrazione, consentirebbe di effettuare circa tremila progressioni economiche in aggiunta alle novemila previste dall'amministrazione.**

Infine CGIL CISL e UIL hanno chiesto la calendarizzazione dei lavori del tavolo negoziale e l'allargamento dello stesso agli altri Dipartimenti ed agli Archivi Notarili.

All'esito della riunione, che ha avuto carattere meramente interlocutorio, la delegazione di parte pubblica si è riservata ogni decisione.

Roma, 1 febbraio 2022

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



ANCORA NULLA DI FATTO IN MATERIA DI PROGRESSIONI ECONOMICHE I RISULTATI DELLA RIUNIONE DI OGGI

Si è svolto in data odierna il programmato incontro in tema di progressioni economiche. La riunione, che ha visto la partecipazione della sottosegretaria Macina e dei vertici dell'amministrazione giudiziaria (Fabbrini, Leopizzi, Bedetta) dell'amministrazione penitenziaria (Parisi) della Giustizia Minorile e di Comunità (Cacciapuoti) e degli Archivi Notarili (Romano), ha avuto ad oggetto i contenuti di una nuova bozza che l'amministrazione ha consegnato alle organizzazioni sindacali, che pubblichiamo, .

CGIL CISL e UIL, fermo restando quanto sostenuto, anche disgiuntamente, in occasione dell'incontro del 4 aprile scorso e nelle note successive inviate all'amministrazione, hanno chiesto preliminarmente ed unitariamente: a) la specificazione nell'articolato della data di scorrimento di entrambe le graduatorie (per funzionario giudiziario e per funzionario UNEP) formate in attuazione dell'art. 21 quater della L. 132/2015; b) l'attivazione delle procedure di cui all'accordo sottoscritto il 26 aprile 2017 anche per contabili, assistenti informatici ed assistenti linguistici; c) la riduzione dei cinque anni di anzianità nella fascia previsto quale requisito minimo per poter partecipare alla procedura di progressione economica; d) la previsione di un congruo numero di progressioni per tutte le posizioni economiche di tutte le aree; e) per la valutazione il ripristino dei punteggi previsti dai due previgenti accordi sulle progressioni economiche; f) la fissazione al 01.01.2022 della decorrenza degli avanzamenti di fascia; g) la data di pubblicazione dei bandi.

All'esito della discussione, mentre sul ripristino dei punteggi previsti dai due previgenti accordi sulle progressioni economiche in tema di valutazione della performance e sulla riduzione dei cinque anni di anzianità nella fascia previsto quale requisito minimo per poter partecipare alla procedura di progressione economica, si sono registrate delle aperture (in particolare l'anzianità di fascia è stata portata a due anni), sulle altre richieste è stata registrata una netta chiusura. In particolare sullo scorrimento della graduatoria per funzionario giudiziario formata in attuazione dell'art. 21 quater della L. 132/2015 il direttore generale del personale ha comunicato la sottoscrizione di un PDG sulla materia **senza fornirne copia e senza indicare la data dello scorrimento.**

All'esito della riunione i lavori del tavolo negoziale sono stati aggiornati da un prossimo incontro in via di convocazione.

Vi terremo informati sugli sviluppi

Roma, 11 aprile 2022

FP CGIL
Russo / Prestini

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso